

8 AGOSTO 2009: CHE LA STORIA SI RIPETA! FOTOGALLERY

ago 08, 2015 - 08:08 [Twitter](#) [Redazione](#) [Per Lei](#) [Combattiamo](#)



L'appuntamento è sempre in Cina, come quest'anno, ma allo Stadio Bird's Net di Pechino, dove la vincente del campionato, l'Inter, affronta la Lazio fresca vincitrice della Coppa Italia contro la Sampdoria. Nessuno di noi in cuor suo spera in una conquista finale del trofeo, i nerazzurri hanno veramente troppi campioni nelle loro file per pensare di impensierire questa squadra costruita da anni per vincere sia nel nostro paese che in Europa, ma bisogna giocarsela. Nella Lazio c'è la novità del cambio di allenatore con Ballardini al posto dell'amato Delio Rossi e soprattutto c'è l'epurazione da parte della dirigenza di De Siverstri, Pandev e Ledesma, giocatori che contribuirono a dare tante soddisfazioni alla nostra tifoseria. L'insolito orario di pranzo e l'inizio delle ferie estive, non ci scoraggia dal non assistere televisivamente la partita, ma dentro di noi certi di essere "presi a pallonate" e così infatti inizierà l'incontro. Ma la tenacia e la caparbia degli undici biancocelesti in campo, riuscirà per tutto il primo tempo ad arginare la furia ed anche un pizzico di presunzione che la compagine milanese aveva messo in campo. Inizia il secondo tempo e succede quello che non ti aspetti, una punizione di Kolarov finisce sui piedi di Matuzalem davanti alla porta, tiro e respinta del portiere Cesar con il pallone che rimbalza sul volto dello stesso Matuzalem, e che rotola nella rete. Siamo in vantaggio, ma una volta ripartiti dal centrocampo, l'Inter si riversa con tutta la sua rabbia nella nostra area alla ricerca del pareggio, ma quattro minuti dopo, un lancio di Mauri, pesca in linea Rocchi con i difensori avversari, pallonetto e doppio vantaggio. E' il colpo del ko per la squadra di Mourinho prima di riaprire le speranze con la rete ad meno di quarto d'ora dalla fine di Eto'o. I ripetuti successivi assalti vengono contenuti da un Muslera veramente super e da una difesa attenta e disciplinata, ma alla fine si conteranno ben 24 tiri in porta da parte l'Inter nei nostri confronti. Lo "stellone" che al momento del bisogno ci ha sempre protetto ed aiutato quando siamo stati in difficoltà, anche questa volta ha fatto il suo dovere, come speriamo lo faccia oggi quando

affronteremo la Juventus per lo stesso titolo.

La Puma, ancora nostro sponsor tecnico, per quell'anno ci confezionò una maglia interamente celeste con una banda che attraversava il collo di colore bianco con sfumature grigie, che il popolo laziale definì "la più brutta del secolo" e la soprannominò "pigiamina". Per questa partita, oltre alle classiche bandierine e dicitura dell'evento ricamato, scendemmo in campo con lo sponsor della Regione Lazio interamente scritto in cinese per attirare investitori del Sol Levante. Sarà stata anche una delle più orribili indossate dai nostri giocatori, ma fu una maglia che consentì di aggiungere un altro trofeo all'interno della nostra bacheca!

Raffaele Galli (www.eaglesgallerylazio.it)

